

# ACT

## Marcotulli & Biondini Duo Art

La Strada Invisibile  
ACT 9627-2

Data di pubblicazione: 26 settembre 2014

**La fisarmonica, strumento aerofono di origine europea**, fu considerata per tutto il XIX secolo e almeno per i primi tre decenni del XX un attrezzo di uso tipicamente popolare, preso in considerazione di rado dalla musica cosiddetta colta, compreso il jazz. Nei vecchi dischi del jazz americano la si ascolta per la prima volta alla fine di un brano del gruppo di Bix Beiderbecke, Louisiana, inciso nel settembre 1928. Si tratta di appena due note inattese, ma storicamente importanti, suonate dal pianista Lennie Hayton.

**L'impiego più frequente e nobile dello strumento nel jazz si deve al fisarmonicista e direttore d'orchestra italiano Gorni Kramer negli anni trenta e quaranta del secolo scorso**, seguito dal suo continuatore diretto Gianni Coscia. Ma trascorre altro tempo perché si approdi alla fisarmonica come autentico strumento solista, soprattutto nella formazione del duo, in genere poco usata nel jazz anche dopo l'avvento delle sue espressioni moderne. In Francia hanno sicuramente suonato insieme il fisarmonicista Marcel Azzola e il pianista Martial Solal. Soltanto ai nostri giorni, tuttavia, incontriamo il duo di Gianni Coscia con il polistrumentista Gianluigi Trovesi, ancora Coscia con il pianista Stefano Bollani, e poi Bollani con Antonello Salis alla fisarmonica, il francese Richard Galliano con Salis pianista e infine Luciano Biondini, uno dei due protagonisti di questo cd, con il sassofonista argentino Javier Girotto. Si potrebbe continuare,

**Ma veniamo a noi. Rita Marcotulli primeggia a livello internazionale fra i pianisti italiani di jazz.** I suoi severi studi giovanili in due conservatori l'hanno dotata di tecnica e fraseggio perfetti, coniugati con tocco e qualità di suono di rara bellezza. Vanta collaborazioni con maestri illustri quali Chet Baker, Joe Henderson, Joe Lovano, Marilyn Mazur, Pat Metheny, Michel Portal, Enrico Rava, Aldo Romano, Antonio Zambrini; premi prestigiosi anche come compositrice – basti citare la colonna sonora del film Basilicata Coast to Coast (2010) di Rocco Papaleo – e numerosi cd a suo nome dal 1993 a oggi. Il suo interesse per il cinema, in particolare per i film di François Truffaut, le ha ispirato uno dei suoi dischi più belli, The Woman Next Door del 2009 per Label Bleu. Ha tenuto concerti in trio con Luciano Biondini e con Javier Girotto prima che si profilasse l'idea di questo album in duo.

Marcotulli & Biondini Duo Art

ACT

**La Strada Invisibile**

Rita Marcotulli

Luciano Biondini



**Biondini, virtuoso di fisarmonica capace di inserirsi in contesti musicali eterogenei**, che in quanto tale ha scoperto vent'anni fa nel jazz la sua giusta strada dopo essersi orientato verso studi classici e aver ottenuto importanti riconoscimenti, era il partner ideale di Marcotulli per questo cd insolito e prezioso.

**E infatti l'ascoltatore provveduto viene subito colpito dall'inizio imperioso e veloce con cui Biondini caratterizza il primo dei dodici brani**, Aritmia (la composizione è sua), seguito da Marcotulli che imposta un dialogo raffinato, uno scambio di ruoli e un tempo lento poi abbandonato per riprendere la velocità iniziale. Il duo c'è, funziona, ci vuole poco a capirlo, e uno sguardo all'impostazione complessiva del disco lo conferma. Sei temi sono di Marcotulli, giusto omaggio a tanto nome, e tre di Biondini. Nella quarta tranche troviamo invece un brano dolce e riconoscibile di Domenico Modugno, Cosa sono le Nuvole, che i due solisti sanno adornare come si addice al jazz, con rispetto e con amore. La settima tranche ci dona – è il caso di dirlo – un'interpretazione giusta e delicata di The Moon is an Harsh Mistress, la "signora abbagliante" da cui Jimmy Webb ha tratto questa toccante canzone nostalgica; e nella decima troviamo un atteso profumo neolatino con Essa Mulher di Joyce Moreno. Questo brano mi offre l'occasione di dire che non di rado, nello stile di Biondini, si percepisce una lontana eco neolatina che piace molto, e pure un ricordo del bandoneon. A questo punto del disco abbiamo già ascoltato La Strada Invisibile che dà il titolo ed è un'esecuzione bella nel suo vigore armonioso, ma non più né meno di altre: ha soltanto il pregio di durare di più.

**La tradizione vuole che l'estensore delle note dica quali siano i brani del cd che preferisce.** Non è un obbligo ma ne approfitto. Tuareg di Marcotulli è nobilitato dal forte suono "fosco" del pianoforte e dal pregevole andamento danzante. Choroso di Biondini ha splendide accelerazioni dal medio al veloce che sfociano in un finale velocissimo.

Franco Fayenz

# ACT

## Marcotulli & Biondini Duo Art

### La Strada Invisibile ACT 9627-2



Photo by Steven Haberland

- 01 Aritmia\*\* 6:10
- 02 Vagabondi delle stelle\* 4:02
- 03 In Between\* 4:41
- 04 Cosa sono le nuvole (Domenico Modugno) 2:38
- 05 Tuareg\* 4:48
- 06 Choro\*\* 4:24
- 07 The Moon Is A Harsh Mistress (Jimmy Webb) 4:09
- 08 L'amour en fuite\* 4:59
- 09 La strada invisibile\* 7:30
- 10 Essa Mulher (Joyce Moreno) 3:27
- 11 Yin & Yang\* 3:28
- 12 Stagione\*\* 4:28

**Rita Marcotulli** / piano  
**Luciano Biondini** / accordion

Music composed by \*Rita Marcotulli & \*\*Luciano Biondini,  
unless otherwise noted

Produced by Siggie Loch with the artists

Recorded by Klaus Scheuermann  
at Emil Berliner Studios Berlin, February 5 & 6, 2014  
Mixed and mastered by Klaus Scheuermann

Cover art (Detail) by Philip Taaffe / ACT Art Collection

**Distribuzione:** Egea (IT)

**THE ACT COMPANY**

Auenstraße 47, 80469 München, Germany  
Phone +49 89 72 94 92 0, Fax +49 89 72 94 92 11  
e-mail: [info@actmusic.com](mailto:info@actmusic.com)  
Visit our website at <http://www.actmusic.com>

LC 07644